



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

9 febbraio 2010, ore 14

#### **Il CMI per Haiti - XL**

Ad Haiti un uomo di 28 anni è stato estratto vivo dalle macerie di un edificio di Port au Prince a quasi un mese dal devastante terremoto che ha sconvolto l'isola. L'uomo è dimagrito di 12 kg, molto disidratato ma vivo. E' stato trovato dai soccorritori che liberavano l'area dalle macerie. Dai suoi racconti, molto confusi, qualcuno gli avrebbe procurato da bere e così avrebbe potuto sopravvivere per 27 giorni. Ora è ricoverato in un ospedale da campo della capitale gestito da medici americani dell'Università di Miami.

Il governo di Haiti ha interrotto le ricerche di eventuali superstiti il 23 gennaio.

Continua intanto ad Haiti la missione *White Crane*, che vede il supporto di militari italiani in soccorso della popolazione colpita dal sisma, in coordinamento con la Protezione civile. Il contingente è costituito da 900 militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Carabinieri. Gli alpini della Julia, con le loro attrezzature, sono giunti a Port au Prince per rimuovere le macerie, soccorrere i feriti, aiutare la ricostruzione

Il Presidente della Regione Lombardia ha accolto all'aeroporto di Malpensa i primi sette feriti provenienti da Port au Prince: tre adulti e quattro minorenni. L'A330 è stato allestito nella sua parte posteriore come un ospedale da campo in cui i pazienti sono stati curati e assistiti da 12 medici. Insieme a loro sono arrivati in Italia sei accompagnatori. I feriti sono ora negli ospedali Niguarda di Milano, Riuniti di Bergamo e S. Gerardo di Monza. L'operazione è stata coordinata tra Regione Lombardia, Ministero Affari esteri, CRI e ONG per offrire un aiuto concreto a chi non può ricevere cure adeguate in Haiti. Gli ospedali lombardi hanno assicurato la disponibilità ad accogliere 300 malati e ad offrire loro cure sanitarie di altissimo livello. Al Niguarda sono stati accolti una bambina di 10 mesi, abbandonata, con vari traumi; una ragazza di 19 anni, affetta da compressione del midollo spinale in seguito alla frattura della terza vertebra dorsale; e un 43enne con ustioni di terzo grado al viso ed agli arti superiori. Il S. Gerardo ospita un 58enne, con frattura della colonna lombare, e un bambino di tre settimane con meningoencefalite lombo-sacrale. I Riuniti cureranno un bambino di 2 anni, con sospetta massa tumorale alle gambe, ed un bambino di 3 anni, cardiopatico.

La 34<sup>a</sup> riunione dell'unità di crisi dell'Associazione Internazionale Regina Elena è convocata per domani alle ore 19, a Parigi.



Eugenio Armando Dondero